

INDAGINE. L'Osservatorio Vega conferma una situazione di emergenza

A Verona 9 morti sul lavoro nei primi 7 mesi del 2019

Decima tra le province insieme a Bolzano Firenze e Avellino. In Veneto 34 e 432 a livello nazionale

Con 9 lavoratori morti sul lavoro nei primi 7 mesi, la provincia di Verona è decima nella classifica nazionale, insieme ad Avellino, Bolzano e Firenze. È quanto emerge dall'analisi dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering su dati Inail. In Veneto un numero di vittime più elevato si è registrato solo a Vicenza, dove gli infortuni

mortali da gennaio a luglio sono stati 12. Complessivamente, in Veneto, i casi sono stati 34, il 7,9% di quelli registrati a livello nazionale, ma il dato sale a 44 se si considerano anche le persone decedute in itinere, cioè mentre andavano a lavorare.

In Italia, nei primi sette mesi dell'anno, sono stati 432 i decessi rilevati in occasione di lavoro. A questi se ne aggiungono 167 in itinere, per un totale di 599 vittime, in media 85 al mese.

«I numeri fanno rabbrivire e, ancor più, le variazioni

rispetto al 2018», commenta Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre. «Non solo si continuano a contare centinaia di vittime sul lavoro», ricorda, «ma a emergere è anche e soprattutto l'incremento del numero di decessi in occasione di lavoro: +4,3% rispetto allo stesso periodo 2018».

La Lombardia rimane prima per numero di decessi sul lavoro e in itinere, 62, seguono Lazio 43, Piemonte 40, Campania 38, Sicilia 35, Emilia Romagna e, in settima po-

sizione, il Veneto. Le province in cui si muore di più sono Roma 31, Napoli 16, Milano e Torino 15, Brescia 14, Foggia e Vicenza 12, Cuneo e Palermo 11.

Il maggior numero di vittime sul posto di lavoro si concentra nelle attività manifatturiere, con 59 in totale, quello delle costruzioni con 55 episodi e poi trasporto e magazzinaggio (45), commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli (26). Le donne che hanno perso la vita sono state nei primi sette mesi sono state 51. La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è stata quella tra 45 e 64 anni con 280 vittime. Infine, gli stranieri: 11 quelli morti sul lavoro, ed erano soprattutto rumeni, albanesi e marocchini. ● F.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

